

## Come insegnare ai giovani (e non solo a loro) la responsabilità



C'era una volta un alunno dal carattere molto difficile, spinoso e difficile da trattare.

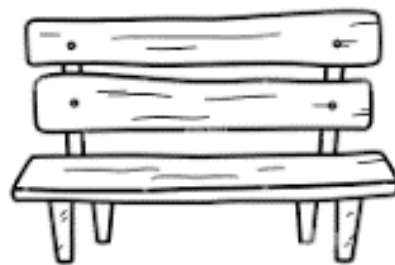
Si accendeva facilmente, era litigioso e pure attaccabrighe. Un giorno il suo saggio insegnante gli consegnò un sacchetto di chiodi, invitandolo a piantare nella panchina di legno che c'era all'interno del cortile scolastico un chiodo per ogni volta che gli capitava di arrabbiarsi con qualcuno. Il primo giorno l'alunno piantò 24 chiodi in una mattinata, un record, ma con il passare dei giorni comprese come fosse più facile controllare la sua ira che piantare come si deve i chiodi nel legno. Dopo molte settimane di scuola, una mattina disse al suo insegnante quanto fosse contento di non essersi arrabbiato con nessuno dei suoi coetanei.

L'insegnante saggio gli disse: "Bravo ragazzo. Un bel risultato. Ora fa' una cosa: togli dalle assi della panchina un chiodo per ogni giorno in cui riesci a non arrabbiarti con nessuno".

Dopo un altro po' di tempo, l'alunno disse all'insegnante che aveva rimosso tutti i chiodi dalla panchina del cortile, dal primo all'ultimo.

Allora l'insegnante lo prese e lo accompagnò davanti alla panchina e gli disse: "Ragazzo mio, quello che hai fatto è molto bello. Però...guarda la panchina: è tutta piena di buchi e buchetti, e le sue assi di legno non potranno più essere come prima."

Quando dici qualcosa di brutto mentre sei preso dalla rabbia provochi nei tuoi compagni, nell'insegnante, negli adulti qui a scuola delle ferite simili ai buchi nel legno. E per quante volte tu chiedi scusa, per quante volte tu dica che ti dispiace, per quante volte tu dica che non lo farai più, beh le ferite ...rimangono".



La maturità non arriva con l'età ma con l'accettazione della propria responsabilità.

(Edwin Louis Cole)